COMUNE DI ANTILLO
CITTÁ METROPOLITANA DI MESSINA
Piazza Maria SS. Della Provvidenza – CAP 98030 C.F. e P. IVA 00432870830
Telefono 0942.723231/723020 – fax 0942/723271
www.comunediantillo.it pec: comunediantillo@primapec.com email: comuneantillo@tiscali.it

DETERMINA SINDACALE n. 7 del 10/03/2022

Oggetto: Individuazione del Segretario Comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

IL SINDACO

Richiamati:

a) la Legge 190 del 6 Novembre 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" come da ultime modifiche approvate con il D.lgs. 25 Maggio 2016 n. 97 (c.d. "Freedorn of Information Act");
b) l'art. l, comma 7, della sopra richiamata Legge 190/2012 -come modificato dal D.lgs. 97/2016 - che recita: "7. *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. 11 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità' nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3.articolo 15, Decreto legislativo 8 Aprile 2013 n. 39*";
c) la Deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) avente ad oggetto "*Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*";
d) la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

Riscontrato che, in ambito alla citata deliberazione n. 831-2016, al punto 5.2. "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*" ANAC ha chiarito che:

- le modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;
- d'ora in avanti pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: RPCT);
- il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;
- occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari; a parere dell'ANAC tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal nuovo comma 7 dell'art. I della Legge 190/2012;
- il PRCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che sono stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016, di procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
Richiamato il D.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'articolo 43 che prevede che il responsabile della trasparenza:"..*svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
Accertato che:

- il comma 7.dell'articolo I della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

Visti:

- il D.lgs. n. 33/20\3 così come novellato dal D.lgs.n.97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019
- l'articolo 4, comma l. lettera e), del Decreto legislativo 30 Marzo 2001 n. 165 es.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del Decreto legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4. lettera d) del T.U.E.L. a norma del quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Dato atto che la Dott.ssa Filippa Noto è stata nominata Segretario Comunale titolare;
Dato atto che sussistono valide ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza al Segretario Comunale a decorrere dalla data odierna;
Vista la Legge 07.08.1990, n. 241,
Vista la Legge Regionale n. 7/2019;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
Tanto Premesso;

DETERMINA

1. Di individuare e nominare, dalla data odierna e sino ad eventuale nuovo proprio provvedimento espresso di carattere contrario, il Segretario Comunale Dott.ssa Filippa Noto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).
2. Di dare atto che spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il compito di predisporre, tra l'altro il piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione relativa alla Trasparenza;
3. Di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente Decreto sul sito istituzionale del Comune nella Sezione "Amministrazione trasparente",
4. Di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac).
5. Di dare atto che il presente decreto è notificato all'interessato, firmato per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Responsabili dell'Ente.

Dalla Residenza Municipale, lì 10/03/2022

IL SINDACO
Dott. Davide Paratore

PER ACCETTAZIONE

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Filippa Noto